

Meno vittime, ricoverati in calo Il Covid adesso fa meno paura

Report della Fondazione Gimbe sull'ultima settimana. Nel mondo contagiata una persona su 50

ROMA

Il Covid allenta la presa sull'Italia. Nell'ultima settimana calano i morti, tornano a respirare gli ospedali e diminuiscono anche i nuovi positivi. A evidenziarlo è l'ultimo rapporto della Fondazione Gimbe. «In una settimana, quella dal 21 al 27 aprile – si legge nel report –, calano del 7,7% i nuovi casi di Covid-19 (90.449 rispetto ai 98.030 della precedente) e del 10,5% i decessi (2.279 contro 2.545). Si allenta la pressione sugli ospedali, con un calo del 12,7% dei ricoverati con sintomi (20.312 rispetto a 23.255) e del 12,8% di ricoverati in terapia intensiva (2.748 rispetto a 3.151). Tuttavia gli attualmente positivi sono ancora molti, oltre 448.000, una cifra che conferma come la circolazione virale del Sars-Cov-2 nel nostro Paese sia ancora molto elevata».

Che la situazione sia comunque destinata a migliorare almeno ancora per qualche settimana è lo stesso presidente di Gimbe. «Come atteso – spiega Nino Cartabellotta –, continua la lenta e progressiva discesa dei nuovi casi settimanali, frutto delle restrizioni di un'Italia tutta rosso-arancione delle scorse settimane, che proseguirà verosimilmente ancora fino a metà maggio». Dopodiché, dipenderà in

buona parte da noi. «I numeri continuano a migliorare, ma il dato dei contagiati è ancora molto elevato e quindi riaprendo stiamo sul filo del rasoio. Tornando quasi tutta Italia in giallo – osserva Cartabellotta –, è evidente che ci sarà una risalita dei casi, dipenderà dal comportamento dei cittadini quanto rilevante sarà questa salita. Per capire l'effetto delle riaperture ci vorranno però alcune settimane. Per questo è importante fare prevenzione ben prima di vedere i numeri tornare a salire, evitando che il giallo sia interpretato come un 'liberi tutti'. I controlli servono, però, questo è il momento di una grande alleanza tra politica, cittadini e servizi sanitari nel senso della responsabilità. Da parte del Governo mi auguro che ci sia l'avvio di un piano di gestione della pandemia nel medio periodo».

Che con la pandemia ci sia ben poco da scherzare lo evidenziano anche i nuovi dati del monitoraggio costante della Johns Hopkins University che riguardano l'intero pianeta. I contagi registrati sono attualmente 149.242.187. Questo significa che dall'inizio della pandemia, circa un abitante della Terra su 50 è stato contagiato dal Coro-

navirus. Passando di cifra in cifra, intanto in Italia sono 14.320 i nuovi contagi da Covid-19 nelle ultime 24 ore, ovvero 935 in più rispetto al giorno prima, con

330mila tamponi (-6mila) effettuati. Le vittime scendono da 344 a 288 (-56). Gli attualmente positivi ammontano a 438.709 (-4mila) con 19.351 ricoverati nei reparti ordinari (-509) e 2.640 in terapia intensiva (-71). Restano in isolamento domiciliare 416mila pazienti (-4mila).

Possono così dirsi cautamente positivi i dati del bollettino di ieri del ministero della Salute che registra però un tasso di positività del 4,3% in salita dello 0,3%. La regione che ha registrato più casi è la Lombardia (2.306), seguita da Campania (1.986), Puglia (1.501), Lazio (1.124), Piemonte (1.084), Sicilia (1.061), Toscana (1.052) ed Emilia Romagna (979). «Il numero di posti letto occupati da pazienti Covid nei reparti di area medica e terapia intensiva – afferma Renata Gili, responsabile Ricerca sui Servizi Sanitari della Fondazione Gimbe – continua a scendere, anche se il numero di pazienti ospedalizzati rimane elevato». Nel dettaglio, in area medica la curva ha raggiunto il picco il 6 aprile con 29.337 casi e una discesa del 26,6% in 21 giorni. L'occupazione da parte dei pazienti Covid supera ancora il 40% in 2 regioni. Per quanto riguarda la terapia intensiva, la curva ha raggiunto il picco il 6 aprile (con 3.743), con una discesa del 30,8% in 21 giorni; i numeri assoluti rimangono elevati (2.748 posti letto occupati), determinando il superamento della soglia di saturazione del 30% ancora in 7 regioni.

Alessandro Farruggia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTUALMENTE POSITIVI

Resta ancora alto il dato dei cittadini portatori del virus. Si attesta attorno alle 448mila unità

LA SITUAZIONE NEI TERRITORI

Nelle ultime 24 ore è ancora la Lombardia la regione col numero più alto di nuovi casi. Segue la Campania

CARTABELLOTTA (GIMBE)

«Serviranno alcune settimane per capire l'effetto delle riaperture sul livello dei contagi»



Peso:96%

LA CIFRA

I contagiati in Italia Sono oltre 4 milioni

Il dato diffuso dall'esecutivo, ma migliora la situazione nei reparti e nelle rianimazioni

1 I positivi dal 2020

Con i 14.320 test positivi registrati nelle ultime 24 ore, l'Italia ha superato i 4 milioni di casi di Coronavirus individuati dall'inizio della pandemia, secondo i dati del ministero della Salute. Sono per la precisione un totale di 4.009.208.

2 Terapie intensive

Il tasso di occupazione delle rianimazioni per Covid in Italia è tornato sotto la soglia di rischio. È quanto emerge dai dati del monitoraggio dell'Agenas: le terapie intensive occupate sono ora il 29% del totale, un punto sotto la soglia del 30%.

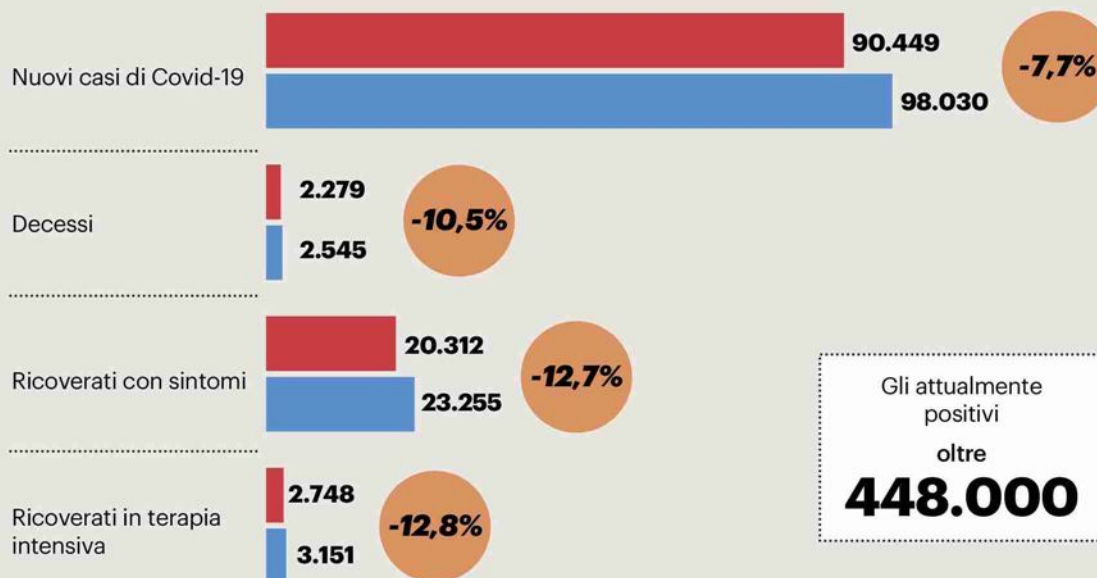


3 Visite nelle Rsa

Due interrogazioni parlamentari e un impegno del governo sulla riapertura delle Rsa alle visite dei parenti, dopo oltre un anno di silenzio assordato fanno sperare milioni di famiglie di poter presto rivedere occhi negli occhi i propri nonni.

Pandemia in flessione

settimana ■ 21-27 aprile 2021 ■ 14-20 aprile 2021



Fonte: Monitoraggio Fondazione Gimbe relativo alla settimana 21-27 aprile 2021

L'Ego-Hub



Un test-drive a Milano gestito dall'esercito: in Italia il tasso di positività è al 4,3%



Peso:96%